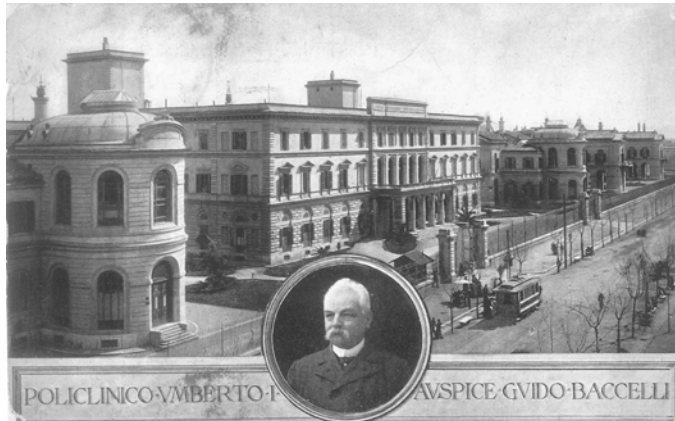


Sabato 18 marzo 2017, ore 11.00

**Biblioteca di storia moderna e contemporanea
Via Michelangelo Caetani, 32 - 00186 Roma**

per il ciclo

Educare alla città: i luoghi della scienza



Luca Borghi

**La storia del Policlinico
Umberto I: quando scienza
e carità si diedero
appuntamento a Roma**

Fin dai primissimi anni di Roma capitale, il grande clinico Guido Baccelli (1830-1916) sognava di dotare la città di un nuovo grande ospedale costruito ex-novo secondo le più avanzate tendenze dell'epoca in fatto di architettura sanitaria. Ma solo il 19 gennaio 1888 poté aver luogo la solenne cerimonia di posa della prima pietra, proprio nei giorni in cui, dall'altra parte del Tevere, iniziavano le celebrazioni per il giubileo sacerdotale di Leone XIII. Baccelli riuscì a organizzare le cose in grande stile e a presiedere la cerimonia furono il Re Umberto – al quale si era già deciso di intitolare il nuovo grande ospedale universitario romano – e la Regina Margherita, alla presenza del Principe di Napoli (il futuro Re Vittorio Emanuele III, allora diciottenne), di molti Ministri, parlamentari, professori e funzionari pubblici. I lavori del Policlinico si sarebbero però protratti così a lungo che il Re non fece in tempo a vederli conclusi. L'inaugurazione ufficiale del nuovo Policlinico poté avvenire, infatti, solo nell'aprile del 1906, in occasione del giubileo universitario di Baccelli e alla presenza del nuovo Re Vittorio Emanuele III. Ciò che precedette, accompagnò e seguì queste due cerimonie è una lunga storia di sanità, di scienza, di arte, di archeologia, di politica e... di romanità, che merita di essere raccontata.

Luca Borghi (Bologna, 1962) insegna Storia della Medicina all'Università Campus Bio-Medico di Roma. Nel medesimo Ateneo è membro della giunta direttiva dell'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (FAST). Partito dalla filosofia della scienza e dalla bioetica, è approdato alla storia delle discipline biomediche e s'interessa particolarmente alle tracce materiali lasciate da tale storia: nei luoghi, nei libri e negli strumenti antichi cerca indicazioni sul modo di essere degli uomini e delle donne che di quella storia sono stati i protagonisti. Ha promosso e coordina il progetto "Himetop - The History of Medicine Topographical Database" (himetop.net), una base di dati internazionale ad accesso libero e a sviluppo partecipativo, che ha lo scopo di localizzare, descrivere e valorizzare i luoghi della storia della medicina e della sanità. Tra le sue pubblicazioni: *Umori. Il fattore umano nella storia delle discipline biomediche* (SEU, 2012); con Antonio Infante, *Ai bambini e ai fiori, lo splendore del sole. Il ruolo dell'Istituto Gaslini nella storia della pediatria* (Rizzoli, 2015); *Il medico di Roma. Vita, morte e miracoli di Guido Baccelli* (1830-1916) (Armando, 2015).

Il programma è realizzato in collaborazione con: Dipartimento Cultura – Archivio Storico Capitolino; Istituzione Biblioteche di Roma; Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea; Istituto Luce Cinecittà s.r.l.; Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Storia, Culture, Religioni; Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo; Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura; Accademia di Belle Arti; Società Italiana delle Storie.

Progetto a cura di Nicoletta Cardano

Il ciclo Educare alla città: luoghi e temi della scienza è ideato e curato da Federica Favino, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni - Sapienza Università di Roma.

Per prenotare telefonare al numero 060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00)
Max 60 persone. È previsto il rilascio dell'attestato di formazione.